

Unioncamere: in arrivo 8.400 nuovi posti di lavoro

Le imprese vedono una svolta sul fronte occupazionale: tra gennaio e marzo 2015, il sistema produttivo intende assumere 209.700 persone; 201.300 sono, invece, le uscite previste. La differenza di 8.400 occupati rappresenta i posti di lavoro aggiuntivi che verranno creati nei primi tre mesi dell'anno. Se ancora non si può parlare di ripresa vera e propria, questo dato, assieme ad alcune specifiche dinamiche messe in evidenza dal monitoraggio trimestrale di Unioncamere e ministero del lavoro, nell'ambito del sistema informativo Excelsior, lascia intendere

che per le imprese la ripresa dell'occupazione potrebbe essere iniziata. Apripista, secondo Unioncamere, sono la Lombardia e Milano, con un saldo attivo previsto di 9.300 posti di lavoro. Excelsior rileva anche un recupero delle entrate in valore assoluto, previste in aumento del 13,4% rispetto al primo trimestre 2014 e una risalita

delle assunzioni con contratto a tempo indeterminato (45.600 quelle preventivate entro marzo 2015 a fronte delle 39 mila del primo trimestre 2014). Rispetto allo scorso anno, inoltre, i saldi positivi si fanno più robusti in diversi comparti manifatturieri, soprattutto nella meccanica (+5.300), nel chimico-farmaceutico (+3.200) e, nei servizi (supporto alle imprese +6.500, informatica e tlc +3.500). Risaltano però due criticità: resta negativo il saldo per le pmi (-3.540); è ancora in rosso il bilancio del Mezzogiorno (-3.390 il saldo).